

Dal comitato scientifico dell'Istituto alcune linee guida per l'esercizio della professione

Dall'Inrl richiamo alla terzietà Indipendenza prioritaria nell'attività di revisione

Sarà nella terzietà, elemento fondante della nuova revisione legale, la prerogativa vincente e distintiva per l'attività professionale dei revisori legali italiani ed europei, rispetto a tutte le altre professioni economico-contabili: è questo il forte messaggio che il comitato scientifico dell'Inrl, riunitosi nei giorni scorsi a Roma, ha suggerito di trasmettere nel prossimo secondo congresso italo-europeo sulla revisione legale che si terrà a Brescia il prossimo 14 ottobre. Il presidente dell'Inrl, Virgilio Baresi ha pure aggiunto: «Accanto alla terzietà, cogliendo l'opportunità della presenza di autorevoli rappresentanti delle istituzioni italiane ed europee al congresso di Brescia, dovremo rilanciare il ruolo professionale del revisore legale anche in materia fiscale e nel lavoro, dove l'attività contabile rappresenta un passaggio d'obbligo per tutelare i propri clienti». L'apporto intellettuale del comitato scientifico Inrl nel programma del congresso è risultato illuminante e propositivo anche per altri ambiti che verranno affrontati e dibattuti nell'importante evento di Brescia, come lo stesso presidente del comitato scientifico, Rainer Maserà ha evidenziato «in questa delicata fase storica dell'economia europea e italiana, uno degli obiettivi del secondo congresso a Brescia deve essere proprio quello di illustrare nel dettaglio ruoli e compiti dei revisori legali e di richiamare con forza e convinzione tutti quei dettami europei relativi ai principi della terzietà e della indipendenza di questi professionisti contabili. Passaggi che possono e devono qualifi-



Il comitato scientifico Inrl riunitosi nei giorni scorsi. Da sinistra Michele Giannattasio (coordinatore del comitato), Michele Di Pace (avvocato generale dello stato emerito), Rainer Maserà (presidente del comitato scientifico, già ministro del bilancio), Caterina Garufi (magistrato dell'ufficio legislativo del ministero di giustizia), Virgilio Baresi (presidente Inrl) e Giovanni Cinque (consulente legale dell'istituto)

care in modo inequivocabile l'attività professionale sia in un contesto pubblico che privato. Sarà poi indispensabile avere dal Mef, ministero vigilante e quindi di riferimento, e anche dalla Ragioneria generale dello stato un forte richiamo ai passaggi chiave della nuova normativa italiana in materia per ribadire la svolta professionale che attiene la revisione legale, quale attività di vigilanza e tutoraggio contabile a salvaguardia degli equilibri economici richiesti sia agli enti locali che alle imprese private». Nella disamina dei contenuti che qualificheranno il secondo congresso italo-europeo, Caterina Garufi, magistrato dell'ufficio legislativo del mi-

nistero di giustizia, che terrà la relazione centrale al congresso di Brescia, ha anticipato che il suo intervento sarà incentrato sulla formazione, sul tirocinio richiesto dalle norme vigenti e sulle modalità dell'esame di stato previsto per l'iscrizione al registro. Anche Michele Giuseppe Di Pace, avvocato generale dello stato emerito, altro eminente componente del comitato scientifico, ha confermato la piena disponibilità a svolgere una relazione nel corso del congresso di Brescia tutta incentrata sulla terzietà, sottolineando che: «Il rispetto del principio della terzietà, stabilito per legge, consentirà ai revisori legali di avere pieno titolo a espletare la propria

attività in ambito fiscale e in materia del lavoro. In altre parole», ha concluso Di Pace, «il concetto di terzietà avrà un forte peso specifico nelle rivendicazioni della categoria professionale in campo tributario e in quello del lavoro». E proprio il tema di questa relazione viene enfatizzato dal presidente dell'istituto che ha ribadito come «la netta distinzione di competenze e ruoli decretata dalla terzietà e dalla indipendenza dei revisori legali rispetto a commercialisti, consulenti del lavoro e ragionieri, sarà il punto di svolta nel mondo professionale contabile sia italiano che europeo, laddove proprio l'operato del revisore legale potrà garantire atti-

vità super partes a sostegno della stabilità economica che appare, oggi più di ieri, un passaggio obbligato in Europa e in Italia per ripristinare percorsi virtuosi nella pubblica amministrazione e negli ambiti imprenditoriali». Alla luce di queste indicazioni e di preziosi contributi del comitato scientifico, e ricordando che il 1° gennaio 2017 sarà vigente la nuova normativa che regola l'attività del revisore legale e che l'istituto per primo affronta la conoscenza operativa necessaria e indispensabile per tutti i 160 mila revisori legali italiani, i vertici dell'Inrl rinnovano l'invito a tutti i revisori legali iscritti e non a partecipare numerosi al prossimo congresso italo-europeo, accelerando le procedure di iscrizione, ricordando che per tale evento, per gli iscritti all'Inrl, vengono riconosciuti dieci crediti formativi. Altra sottolineatura del settore, alla presenza del segretario generale Francesco Cavallaro e della sua delegazione.

Pagina a cura di
INRL
(Istituto Nazionale Revisori Legali)
Sede legale: Via Gonzaga, 7 20121 - Milano
Sede amministrativa:
Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma
Ufficio di Rappresentanza:
Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles
email: segreteria@revisori.it
www.revisori.it

REVISORI NEWS

A Montecassino, il 30 settembre, seminario formativo dell'Inrl su «Giustizia sociale e burocrazia per la ripresa economica»

Importante appuntamento professionale organizzato dall'Inrl a Montecassino il prossimo 30 settembre: si tratta del seminario formativo «Giustizia sociale e burocrazia per la ripresa economica» che si terrà presso la Sala San Benedetto nell'Abbazia di Montecassino dalle ore 9,00. Patrocinato dall'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, dal comune di Cassino, dall'Ordine degli avvocati di Cassino e dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti

contabili di Cassino, l'evento rientra nel ciclo di seminari formativi/informativi organizzati sul territorio che stanno riscuotendo alto interesse e qualificante partecipazione. La partecipazione all'evento formativo consente di maturare n. 3 crediti formativi, validi ai fini del Regolamento di formazione permanente dell'Inrl. www.revisori.it

Nuova revisione legale, principio di indipendenza stabilito dagli articoli 10-bis e 10-ter

Tra le novità relative alle disposizioni del dlgs 39/2010, consultabile sulla Gazzetta Ufficiale, due dei passaggi chiave che distinguono e qualificano l'attività di revisore

legale sono senza dubbio gli artt. 10-bis, 10-ter, 10-quater e 10-quinquies che disciplinano, rispettivamente, le attività preliminari all'accettazione dell'incarico, l'organizzazione interna del revisore e della società di revisione, l'organizzazione del lavoro di revisione e la revisione legale del bilancio consolidato. Le attività preliminari all'accettazione dell'incarico. L'art. 10-bis, intitolato «Preparazione della revisione legale e valutazione dei rischi per l'indipendenza» disciplina in modo puntuale una serie di attività che il revisore deve porre in essere prima di accettare e/o proseguire un incarico di revisione legale dei conti. Il revisore deve, infatti, valutare e documentare nelle carte di lavoro. Il possesso dei requisiti di indipendenza e obiettività con riferimento anche alla propria rete professionale. Leven-

tuale presenza di rischi per l'indipendenza e, nel caso, se siano state adottate idonee misure di salvaguardia. La disponibilità di personale professionale competente rispetto all'incarico da assumere o da proseguire; la disponibilità del tempo necessario e delle risorse necessarie per svolgere in modo adeguato l'incarico di revisione. Nel caso di società di revisione, l'abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale. Lo scopo di tali attività è quello di mettere in grado il revisore di decidere se accettare un nuovo incarico e di continuare un incarico in corso. Oggetto delle attività è, infatti, la valutazione del rischio dell'incarico sia sotto il profilo soggettivo (indipendenza; organizzazione; competenze) sia sotto il profilo del «rischio cliente». www.gazzettaufficiale.it